

DELIBERA N. 81/09/CIR

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA, PER GLI ANNI 2007-2008 -2009, DI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITA' DEDICATA RELATIVI AI MERCATI 13 E 14 (Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale) ED AI CIRCUITI DIRETTI *WHOLESALE* E CIRCUITI PARZIALI PER L'ANNO 2009

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione della Commissione per le Infrastrutture e le Reti del 16 dicembre 2009;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003;

VISTA la Raccomandazione della Commissione europea n. 311/03/CE sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche, relativamente all'applicazione di misure *ex ante* secondo quanto disposto dalla direttiva 2002/21/CE dell'11 febbraio 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 114 dell'8 maggio 2003;

VISTA la delibera n. 304/03/CONS, recante "Criteri per la predisposizione delle nuove offerte di linee affittate *retail* e *wholesale*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° settembre 2003, n. 202;

VISTA la delibera n. 440/03/CONS, recante "Approvazione delle nuove offerte di linee affittate *Retail* e *Wholesale* formulate da Telecom Italia ai sensi della delibera n. 304/03/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 28 del 4 febbraio 2004;

VISTA la delibera n. 19/06/CIR, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2006", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 152 del 3 luglio 2006;

VISTA la delibera n. 45/06/CONS, recante “Mercati dei segmenti terminali di linee affittate e dei segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercati n. 13 e 14 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 45 del 23 febbraio 2006;

VISTA la delibera n. 417/06/CONS, recante “Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere (mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione europea), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.208 del 07 settembre 2006;

VISTA la delibera n. 42/08/CIR, recante “Approvazione delle condizioni economiche dell’Offerta di Riferimento 2006 di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata di cui alla delibera n. 45/06/CONS e definizione delle condizioni tecniche ed economiche transitorie per il 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 172 del 24 luglio 2008 - Suppl. Ordinario n.181;

VISTA la delibera n. 598/09/CONS, recante “Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi del mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (mercato n. 6 della raccomandazione n. 2007/879/CE) e del mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato n. 14 della raccomandazione n. 2003/311/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258 del 5 novembre 2009;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 42/08/CIR, ha ripubblicato in data 30 luglio 2008 la propria Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per gli anni 2006, 2007 e 2008;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 5, comma 2, della delibera n. 45/06/CONS, ha pubblicato in data 30 ottobre 2008 la propria Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per l’anno 2009;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 1, comma 2, della delibera n. 42/08/CIR, ha ripubblicato in data 30 luglio 2008 la propria Offerta di Riferimento relativa ai collegamenti diretti *wholesale* per l’anno 2008;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 31 ottobre 2008, ai sensi dell’art. 15, comma 1, della delibera n. 45/06/CONS, ed ai sensi della

delibera n. 42/08/CIR (cfr. punto 53) la propria Offerta di Riferimento relativa ai collegamenti diretti *wholesale* per l'anno 2009;

CONSIDERATO che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, ai sensi della delibera n. 42/08/CIR (cfr. punto 53), in data 31 ottobre 2008, la propria Offerta di Riferimento relativa ai circuiti parziali per l'anno 2009;

CONSIDERATO che Telecom Italia, nelle more del processo di migrazione al “nuovo quadro”, ha mantenuto in vigore per il 2009, ai sensi della delibera n. 42/08/CIR (punto 53), l'offerta concernente il listino di interconnessione di cui all'Offerta di Riferimento di interconnessione del 27 settembre 2006;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 3, della delibera n. 42/08/CIR prevede che l'Autorità avvii il procedimento di definizione della migrazione tecnica/amministrativa al nuovo quadro e di valutazione dell'Offerta di Riferimento per i servizi trasmissivi a capacità dedicata relativa ai circuiti *trunk* e *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale, per il 2007 e 2008;

VISTA la comunicazione, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 79 del 4 aprile 2009, con cui è stato dato avvio al procedimento istruttorio di “Valutazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2009 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale)”;

CONSIDERATO che al fine di valutare le condizioni economiche dei servizi afferenti ai mercati 13 e 14 per il 2009 è opportuno verificare preventivamente la corretta applicazione del meccanismo di *network cap*, di cui alla delibera n. 45/06/CONS, per gli anni 2007 e 2008;

RITENUTO opportuno, alla luce dei vantaggi economici offerti, per gli Operatori interconnessi, dai servizi del nuovo quadro (relativo ai mercati 13 e 14) ed al fine di fornire rapidamente, come richiesto dagli Operatori, un quadro certo di regole per la migrazione al nuovo quadro regolamentare, approvare nell'ambito del presente procedimento anche le Offerte di Riferimento dei servizi relativi ai mercati 13 e 14 per gli anni 2007 e 2008, nonché definire le regole per la migrazione tecnica/amministrativa al nuovo quadro;

VISTI i contributi pervenuti all'Autorità, nell'ambito del suddetto procedimento, da parte dei soggetti interessati;

SENTITE le società BT ITALIA, COLT, TISCALI, VERIZON BUSINESS, WIND, EUTELIA, FASTWEB, TELECOM ITALIA;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. CONDIZIONI ECONOMICHE

Le osservazioni degli Operatori

1. In via preliminare alcuni Operatori hanno chiesto all'Autorità una verifica del rispetto da parte di Telecom Italia dei vincoli di *network cap* previsti dalla normativa vigente, per gli anni 2007 e 2008, relativamente ai servizi afferenti ai mercati 13 e 14.
2. In considerazione del fatto che il meccanismo di *network cap* è terminato nel 2008, ai sensi della delibera n. 45/06/CONS e nelle more della conclusione della seconda analisi di mercato avviata con delibera n. 184/08/CONS, alcuni Operatori hanno chiesto all'Autorità un intervento volto ad una riduzione per l'anno 2009, in linea con il *trend* previsto dal *network cap* per il 2008, delle condizioni economiche dell'offerta relativa ai mercati 13 e 14.
3. Ciò premesso, gli Operatori, con riferimento ai flussi di interconnessione regionali e locali di cui ai paniere C e D, previsti all'art. 13 della delibera n. 45/06/CONS, rilevano che:
 - nel passaggio dal 2006 al 2007 Telecom Italia ha applicato una riduzione generalizzata su tutte le voci di prezzo pari al -7,6%;
 - nel passaggio dal 2007 al 2008 Telecom Italia ha applicato una riduzione generalizzata su tutte le voci di prezzo pari al -7,9%;
 - nel passaggio dal 2008 al 2009 Telecom Italia non ha apportato alcuna variazione dei prezzi.

Sul punto si richiede che le riduzioni previste per il 2008 siano applicate anche per il 2009.

4. Alcuni Operatori segnalano, per quanto riguarda i flussi di interconnessione in ambito regionale a 2 Mbps, che per distanze inferiori a 150 km le condizioni economiche dell'offerta di riferimento 2009 relativa ai mercati 13 e 14 sono in alcuni casi peggiorative rispetto a quanto previsto, ed attualmente vigente, nell'OIR 2006 del 27 settembre 2006.
5. Con riferimento ai flussi di interconnessione a 155 Mbps, gli Operatori rilevano che l'Offerta relativa ai mercati 13 e 14 per il 2009 (sia di tipo regionale che locale) è conveniente, rispetto al servizio di interconnessione del vecchio quadro, solo per distanze superiori a 7,5 Km. Tale aspetto penalizzerebbe gli OLO con una presenza più capillare sul territorio i quali dispongono, mediamente, di circuiti di lunghezza

tale che il beneficio derivante dall'applicazione della nuova offerta potrebbe risultare del tutto trascurabile.

6. Con riferimento ai circuiti *Terminating*, di cui al paniere A, gli Operatori rilevano quanto segue:
 - nel passaggio dal 2006 al 2007 Telecom Italia ha applicato una riduzione generalizzata su tutte le voci di prezzo pari al -7,6%;
 - nel passaggio dal 2007 al 2008 Telecom Italia ha applicato una riduzione generalizzata su tutte le voci di prezzo pari al -7,9%;
 - nel passaggio dal 2008 al 2009 Telecom Italia ha applicato una riduzione pari al -9,6% solo per la componente di trasporto, mentre la componente d'accesso è rimasta invariata rispetto al 2008.

Sul punto, si richiede che le riduzioni previste per il 2009 da parte di Telecom Italia per la parte relativa al trasporto siano applicate anche alla componente d'accesso dei circuiti *terminating*.

7. Con riferimento ai circuiti *Trunk*, di cui al paniere B, gli Operatori rilevano che:
 - Nell'arco temporale intercorso tra il 2006 ed il 2008 Telecom Italia non ha variato i relativi prezzi;
 - nel passaggio dal 2008 al 2009 Telecom Italia ha applicato una riduzione generalizzata su tutte le voci di prezzo dei circuiti *trunk* pari a circa il -9,6%.

Sul punto, si richiede una verifica da parte dell'Autorità circa la riduzione proposta da Telecom Italia.

8. Per quanto concerne le offerte di riferimento relative al vecchio quadro regolamentare (collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali) per l'anno 2009, gli Operatori oltre a richiedere all'Autorità una verifica dei costi sottostanti, auspicano una riduzione dei prezzi in linea con quanto stabilito dal *network cap* per l'anno 2008, al fine di trasferire agli Operatori, così come sancito dalla delibera n. 45/06/CONS, i guadagni di efficienza conseguiti da Telecom Italia.
9. Alcuni Operatori evidenziano che Telecom Italia ha introdotto in Offerta di Riferimento oltre al contributo di Intervento a vuoto per segnalazione di disservizio del circuito (di cui alla Tabella 40, pag. 45 del documento relativo agli SLA) anche un contributo di Intervento a vuoto per segnalazione di degrado del circuito (di cui alla tabella 41, pag. 46 del documento relativo agli SLA). A riguardo, gli Operatori richiedono un intervento dell'Autorità volto ad una sostanziale riduzione delle suddette condizioni economiche in linea con quanto previsto con delibera n. 14/09/CIR relativamente all'offerta ULL. Si richiede inoltre l'annullamento del

contributo relativo agli interventi a vuoto per degrading trasmissivi, nella misura in cui a tale evento non è associato alcuno SLA e penale.

Le osservazioni di Telecom Italia

10. Telecom Italia rappresenta che le condizioni economiche dell'offerta di riferimento 2009 relativa ai mercati 13 e 14, nelle more delle nuove analisi di mercato ed in virtù del fatto che il periodo di applicazione del network cap si è concluso nel 2008, sono state formulate applicando ai prezzi 2008 (di cui all'offerta del 30 luglio 2008) la variazione media dei costi dei servizi trasmissivi effettivamente venduti (ovvero collegamenti diretti *wholesale*) che la stessa ha registrato tra gli esercizi 2006 (consuntivo) e 2007 (preconsuntivo). Telecom Italia ritiene che tale approccio sia giustificato dalle seguenti ragioni:

- In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 13 della delibera n. 45/06/CONS, i canoni relativi ai servizi di cui all'art. 4 della stessa delibera, sono stati definiti per gli anni 2006, 2007 e 2008, attraverso il meccanismo del *Network Cap*. Tuttavia, Telecom Italia evidenzia che, ad oggi, la migrazione dal vecchio quadro (Collegamenti Diretti *Wholesale*, Circuiti Parziali) al nuovo quadro (*Trunk e Terminating*) non è ancora avvenuta e ciò ha comportato che, per i suddetti anni, l'applicazione del *Network Cap* si sia tradotta in una riduzione dei prezzi per servizi di fatto a volume nullo;
- La stessa Autorità al punto 53 della delibera n. 42/08/CIR ha ritenuto che: *“nelle more del processo di migrazione al “nuovo quadro” che si estenderà anche al 2009, Telecom Italia debba mantenere in vigore, per il 2009, le offerte di servizi trasmissivi a capacità dedicata del “vecchio quadro” (circuiti parziali, infrastruttura trasmissiva di interconnessione e collegamenti diretti wholesale) con condizioni economiche che verranno valutate dall’Autorità”*.

Considerazioni dell’Autorità

Il quadro regolamentare

11. La delibera n. 45/06/CONS disciplina il periodo transitorio che va dalla pubblicazione della delibera medesima fino al completamento del processo di migrazione delle condizioni tecniche ed economiche di fornitura di servizi intermedi a capacità trasmissiva dedicata e servizi accessori, dal “vecchio quadro”¹ verso gli analoghi servizi definiti nel “nuovo quadro”.

¹ Collegamenti diretti *wholesale*, per l'acquisto di capacità trasmissiva tra Point Of Presence -PoP- degli Operatori; circuiti parziali, per l'acquisto di capacità dedicata dal PoP alla sede d'utente in ambito

12. Con riferimento al periodo transitorio richiamato al punto precedente, l'art. 15, comma 1, della delibera n. 45/06/CONS prevede che Telecom Italia pubblichi, e mantenga in vigore nelle more della migrazione al nuovo quadro, le condizioni tecniche ed economiche dei collegamenti diretti *wholesale* per ogni distanza chilometrica e capacità trasmissiva di cui alla delibera n. 440/03/CONS.
13. L'art. 15, comma 2, della delibera n. 45/06/CONS prescrive che “*I prezzi dei circuiti diretti wholesale che rientrano nei segmenti terminating fino a 155 Mbps sono ridotti di una percentuale calcolata sulla base delle efficienze conseguite nell’offerta dei circuiti diretti wholesale nell’esercizio contabile 2004 e degli obblighi di orientamento al costo in capo ai servizi inclusi nel mercato n. 13*”.
14. L'art.16, comma 4, della delibera n. 45/06/CONS prevede che la migrazione dai circuiti parziali e circuiti diretti *wholesale*, ai segmenti *terminating* e *trunk*, di cui all'art. 15 della stessa delibera, si concluda entro 15 mesi dall'approvazione della relativa Offerta di Riferimento 2006 da parte dell'Autorità.
15. Ai sensi dell'art.15 della delibera n. 45/06/CONS Telecom Italia ha pubblicato, il 30 marzo 2006, il 30 luglio 2008 ed il 31 ottobre 2008, per i diversi anni di riferimento, l'offerta dei collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali, consentendo agli Operatori di continuare ad utilizzare l'offerta dei servizi di trasporto dedicato in vigore, in attesa che il processo di migrazione, di cui alla predetta delibera, verso i segmenti *trunk* e *terminating* venisse completato.
16. Telecom Italia, in ottemperanza all'art. 5, comma 2, della delibera n. 45/06/CONS, ha, inoltre, pubblicato le offerte di riferimento per i Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale per gli anni 2007 (pubblicata il 31 ottobre 2006) e 2008 (pubblicata il 30 ottobre 2007) e 2009 (pubblicata il 30 ottobre 2008).
17. Ai sensi della delibera n. 45/06/CONS², nelle more della migrazione ai servizi definiti dal nuovo quadro normativo (*trunk* e *terminating*), da avviare a partire dall'approvazione dell'offerta di riferimento 2006 relativa ai mercati 13 e 14, restano in vigore, dal 2006, le condizioni economiche dell'Infrastruttura Trasmissiva di Interconnessione, contenute nell'Offerta di Riferimento pubblicata il 26 luglio 2006 ai sensi della delibera n. 19/06/CIR e ripubblicata il 2 settembre 2006 ai sensi della delibera n. 417/06/CONS.

distrettuale; collegamenti trasmissivi/raccordi di centrale, per il collegamento del PoP al nodo di consegna di Telecom Italia.

² L'art.15, comma 3, riporta che “a partire dall’offerta di riferimento 2006 e fino al completamento della procedura di migrazione di cui al presente articolo, i prezzi dei circuiti parziali sono fissati ai valori approvati nell’offerta di riferimento 2005 di cui alla delibera n. 1/05/CIR.” La delibera n. 19/06/CIR ha successivamente disposto le suddette condizioni per l’OIR 2006.

18. Si richiama che il punto 53 della delibera n. 42/08/CIR prevede che, nelle more del processo di migrazione al “nuovo quadro” che si estenderà anche al 2009, Telecom Italia debba mantenere in vigore, per il 2009, le offerte di servizi trasmissivi a capacità dedicata del “vecchio quadro” (circuiti parziali, infrastruttura trasmissiva di interconnessione, e collegamenti diretti *wholesale*) con condizioni economiche che verranno valutate dall’Autorità.
19. La valutazione dell’Offerta di Riferimento relativa ai servizi del vecchio quadro regolamentare è effettuata ai sensi di quanto previsto all’art.15, comma 2 e 3, della delibera n. 45/06/CONS ove è previsto l’orientamento al costo per i Collegamenti Diretti *wholesale*.
20. La valutazione dei servizi relativi al nuovo quadro regolamentare (MK 13-14) è svolta ai sensi del generale obbligo di orientamento al costo, di cui all’art. 9 della delibera n. 45/06/CONS. Nello specifico, per il periodo 2006-2008, l’orientamento al costo è declinato tramite un vincolo di *network cap*, ai sensi dell’art.13 della delibera succitata. Per l’anno 2009, essendo concluso il periodo di vigenza del *network cap*, la valutazione dei prezzi dei servizi in oggetto è effettuata sulla base del generale obbligo di orientamento al costo.
21. Con riferimento all’utilizzo del meccanismo di *network cap*, nelle more del compimento del processo di migrazione ai servizi del nuovo quadro, si rammenta che, ai sensi dell’art. 13, comma 9, della delibera n. 45/06/CONS, i prezzi dei servizi a volume nullo inclusi nei vari panieri sono definiti applicando al valore dell’anno precedente una riduzione almeno pari alla variazione complessiva del paniere di appartenenza.

Verifiche del rispetto del network cap per gli anni 2007 e 2008

22. L’Autorità, sulla base dei dati forniti da Telecom Italia in merito ai volumi di traffico, ha effettuato le verifiche concernenti le condizioni economiche, per gli anni 2007 e 2008, dei servizi afferenti all’Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14, e soggetti al meccanismo di controllo del *network cap*, di cui all’art. 13, comma 1, della delibera n. 45/06/CONS. Nello specifico Telecom Italia è tenuta, ai sensi dell’art. 13, comma 13, della delibera n. 45/06/CONS, ad applicare, per il 2007 ed il 2008, al valore nominale dei panieri, di cui all’art. 13, comma 2, della su citata delibera, le seguenti variazioni percentuali annuali di tipo IPC – X:
 - Paniere A): IPC – 9,6 %;
 - Sottopaniere A2): IPC + 0%;
 - Paniere B): IPC + 0 %;
 - Paniere C): IPC – 9,6 %;
 - Paniere D): IPC – 9,6%;

- Paniere E): IPC – IPC.

Ai fini dell'approvazione dell'offerta di riferimento 2007, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della delibera n. 45/06/CONS, il valore del singolo paniere è calcolato prima come prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi vigenti (2006) e poi come prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi proposti (2007). Analogamente, ai fini dell'approvazione dell'offerta di riferimento 2008, il valore del singolo paniere è calcolato prima come prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi vigenti (2007) e poi come prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi proposti (2008).

A tal riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 9, della delibera n. 45/06/CONS, i prezzi dei servizi a volume nullo inclusi nei vari panieri sono definiti applicando al valore dell'anno precedente una riduzione almeno pari alla variazione complessiva del paniere di appartenenza.

Le quantità di riferimento, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della delibera n. 45/06/CONS, sono, ai fini dell'approvazione per l'anno 2007, quelle vendute nel periodo 30 giugno 2005 – 30 giugno 2006, ed, ai fini dell'approvazione per l'anno 2008, quelle vendute nel periodo 30 giugno 2006 – 30 giugno 2007. Suddette quantità (a valor nullo nella maggior parte dei casi per via della migrazione non ancora avvenuta) sono state comunicate da Telecom Italia all'Autorità, ai sensi dell'art. 13, comma 10, della delibera n. 45/06/CONS, nell'ambito del presente procedimento.

Il valore IPC, ai sensi dell'art. 13 comma 6 e 8 della delibera n. 45/06/CONS, rappresenta la variazione percentuale media su base annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (senza tabacchi) nello stesso periodo a cui si riferiscono le quantità di riferimento.

L'Autorità ha pertanto utilizzato, ai fini dell'approvazione dell'offerta di riferimento 2007, un valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) pari al 2,0%, ottenuto dai dati forniti dall'ISTAT e calcolato come variazione percentuale della media sui dodici mesi del periodo di riferimento (luglio 2005- giugno 2006) dell'indice dei prezzi al consumo (senza tabacchi) per famiglie di operai ed impiegati. Analogamente, ai fini dell'approvazione dell'offerta di riferimento 2008, l'Autorità ha utilizzato un valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) pari al 1,7%, ottenuto dai dati forniti dall'ISTAT e calcolato come variazione percentuale della media sui dodici mesi del periodo di riferimento (luglio 2006- giugno 2007) dell'indice dei prezzi al consumo (senza tabacchi) per famiglie di operai ed impiegati.

L'applicazione di quanto sopra richiamato, ai prezzi proposti da Telecom Italia nelle corrispettive offerte di riferimento, ha consentito di accertare il rispetto dei

vincoli di *network cap* per gli anni 2007 e 2008 imposti dalla delibera n. 45/06/CONS (art. 13, comma 13) e di seguito indicati:

2007

- Paniere A): IPC – 9,6 %; (IPC=2,0%)
 - Sottopaniere A2): IPC -9,6%;
- Paniere B): IPC -IPC;
- Paniere C): IPC – 9,6 %;
- Paniere D): IPC – 9,6%;
- Paniere E): IPC – IPC.

2008

- Paniere A): IPC – 9,6 %; (IPC=1,7%)
 - Sottopaniere A2): IPC -9,6%;
- Paniere B): IPC -IPC;
- Paniere C): IPC – 9,6 %;
- Paniere D): IPC – 9,6%;
- Paniere E): IPC – IPC.

Valutazione delle condizioni economiche dei servizi afferenti ai mercati 13 e 14 per l'anno 2009

23. L'Autorità, in via preliminare, richiama che con delibera n. 42/08/CIR, sulla base delle evidenze contabili 2004-2005, ha rivalutato le condizioni economiche per l'anno 2006 concernenti i servizi di cui ai mercati 13 e 14. Suddette condizioni economiche costituiscono i prezzi iniziali del meccanismo di *network cap* ai quali applicare la riduzione percentuale di tipo IPC – X, prevista dalla delibera n. 45/06/CONS, per gli anni 2007 e 2008.
24. In considerazione della conclusione nel 2008 del periodo di applicazione del *network cap*, di cui all'art. 13 della delibera n. 45/06/CONS, e della vigenza del generale obbligo di orientamento al costo di cui all'art. 9 della stessa delibera, l'Autorità ha richiesto a Telecom Italia di fornire, al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza, le evidenze contabili per ciascun servizio a listino (dettagliate in costi operativi, costo del capitale e volumi) utilizzate per la determinazione dei prezzi dei servizi di cui all'offerta 2009 in oggetto.
25. Come sopra evidenziato, Telecom Italia ha determinato i prezzi dell'Offerta di Riferimento 2009 a partire dai corrispettivi prezzi 2008 applicando ad essi la variazione media dei costi dei CDN, desunti dalle contabilità regolatorie relative al 2006 ed al 2007 (sebbene quest'ultimi dati fossero di preconsuntivo). Ciò ha comportato, secondo le valutazioni effettuate da Telecom Italia, per la componente

di trasporto dei circuiti *terminating* e *trunk*, una riduzione del 9,6%, mentre i prezzi dell'accesso dei circuiti *terminating* e dei flussi di interconnessione regionale e locale (sia per la componente d'accesso che di trasporto) sono rimasti invariati rispetto ai prezzi 2008.

26. Ciò premesso, l'Autorità ritiene, alla luce della conclusione nel 2008 del periodo di *network cap* e dell'obbligo di orientamento al costo di cui alla delibera n. 45/06/CONS, che l'Offerta di Riferimento *trunk* e *terminating* 2009 debba essere valutata principalmente sulla base dei dati contabili di consuntivo 2007, per i quali la Mazars & Guerard S.p.A. ha consegnato, in data 21 settembre 2009, la propria relazione attestante la conformità del sistema di separazione contabile, predisposto da Telecom Italia, ai criteri previsti dalle delibere dell'Autorità e dalla normativa di settore applicabile. L'Autorità ritiene altresì opportuno utilizzare i dati contabili 2006 al fine di tener conto degli andamenti dei costi e dei volumi nel periodo 2006-2007.

27. Pertanto, l'Autorità, effettuate le verifiche di competenza, ritiene alla luce dei *trend* di costo 2006 – 2007 di consuntivo e tenuto conto della riduzione dei prezzi al 2008 derivante dal meccanismo di *network cap*, che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche dell'offerta di riferimento 2009 relativa ai mercati 13 e 14, apportando, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2009 (di cui all'Offerta di Riferimento del 30 ottobre 2008), le riduzioni di seguito riportate:

- ⇒ Canone mensile d'accesso dei circuiti *Terminating* (di cui alla tabella 3 dell'Offerta di Riferimento 2009): 4% (per tutte le velocità trasmissive);
- ⇒ Canone mensile di trasporto dei circuiti *Terminating* (di cui alla tabella 3 dell'Offerta di Riferimento 2009): 2% (per tutte le velocità trasmissive e per le varie quote fisse e a km);
- ⇒ Canone mensile di trasporto dei *Circuiti Trunk* (di cui alla tabella 5 dell'Offerta di Riferimento 2009): 2% (per tutte le velocità trasmissive e per le varie quote fisse e a km);
- ⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali (tabella 6 dell'Offerta di Riferimento 2009) e Locali (tabella 7 dell'Offerta di Riferimento 2009):
 - i. 2 Mbit/s: 5 %;
 - ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s: 10% (per tutte le interfacce previste).

⇒ Canone mensile di trasporto dei Flussi di Interconnessione Regionali (tabella 6 dell'Offerta di Riferimento 2009) e Locali (tabella 7 dell'Offerta di Riferimento 2009):

- i. 2 Mbit/s: 3 % (per tutte le quote fisse e a km);
- ii. 34 Mbit/s: 5 % (per tutte le quote fisse e a km e per tutte le interfacce previste);
- iii. per velocità superiori o uguali a 155 Mbit/s: 6% (per tutte le quote fisse e a km e per tutte le interfacce previste).

Valutazione delle condizioni economiche dei servizi afferenti al vecchio quadro regolamentare (circuiti diretti wholesale, circuiti parziali ed infrastruttura trasmissiva di interconnessione) per l'anno 2009

28. Con riferimento alle condizioni economiche dei servizi trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro (CDN *wholesale* e circuiti parziali e infrastruttura trasmissiva di Interconnessione) si richiama quanto previsto nella delibera n. 42/08/CIR (punto 53): *“L’Autorità ritiene, infine, che, nelle more del processo di migrazione al “nuovo quadro” che si estenderà anche al 2009, Telecom Italia debba mantenere in vigore, per il 2009, le offerte di servizi trasmissivi a capacità dedicata del “vecchio quadro” (circuiti parziali, infrastruttura trasmissiva di interconnessione, e collegamenti diretti wholesale) con condizioni economiche che verranno valutate dall’Autorità”.*
29. In particolare si rileva che Telecom Italia, in relazione all’offerta 2009 dei CDN *wholesale*, ha apportato, rispetto al 2008 (offerta del 30 luglio 2008), una riduzione media del 7% circa per la componente di trasporto; la componente d’accesso dei CDN è invece rimasta invariata rispetto al 2008. I circuiti parziali hanno altresì registrato per il 2009 una riduzione media del 9,6% rispetto al 2008. Infine, per quanto concerne i flussi di interconnessione, Telecom Italia ha mantenuto in vigore per il 2009 le condizioni d’offerta di cui all’OIR del 27 settembre 2006, valide anche per il 2008 ai sensi della delibera n. 42/08/CIR (art. 1, comma 4).
30. L’Autorità, ai sensi dell’art.15, commi 2 e 3, della delibera n. 45/06/CONS ritiene, alla luce delle evidenze contabili 2007, di approvare quanto proposto da Telecom Italia relativamente ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro (CDN *wholesale*, circuiti parziali e infrastruttura trasmissiva di Interconnessione) per l’anno 2009.
31. Al fine di una visione complessiva degli effetti economici del passaggio dal vecchio al nuovo quadro regolamentare si riporta nel seguito un confronto tra i costi sostenuti dagli Operatori, per i collegamenti a capacità dedicata, nell’ambito del vecchio quadro ed i corrispondenti costi sostenuti in applicazione delle

condizioni economiche del nuovo quadro, come modificate dal presente provvedimento.

32. In particolare, nella tabella seguente è mostrato un confronto, a parità di distanza chilometrica, tra i costi dei circuiti *terminating* (escluso il flusso di interconnessione) e quelli relativi ai circuiti parziali.

Terminating (Agcom 2009) vs	2 Km		5 Km		8 Km		10 Km	
Circuiti parziali (OR 2009 31.10.2008)	circuito parziale ⁽¹⁾	terminating	circuito parziale ⁽¹⁾	terminating	circuito parziale ⁽¹⁾	terminating	cuito parziale	terminating
2 Mbit/s	377,88	171,29	377,88	281,57	550,59	341,86	550,59	413,42
34 Mbit/s	2.457,17	1.290,23	2.457,17	2.279,75	3.560,47	2.541,73	3.560,47	3.024,21
155 Mbit/s	6.660,89	3.708,80	6.660,89	5.580,44	9.177,33	7.150,48	9.177,33	10.917,56

(1) contributo una tantum spalmato su 12 mesi

33. Nella tabella seguente è mostrato un confronto tra i costi dei circuiti *trunk*, così come modificati con il presente provvedimento, e la componente di trasporto dei CDN *wholesale* a parità di distanza chilometrica.

Trunk (Agcom 2009) vs	30 Km		60 Km		300 Km		400 Km	
Trasporto CDH (OR 2009)	CDN - trasporto	trunk	CDN - trasporto	trunk	CDN - trasporto	trunk	DN - trasporto	trunk
2 Mbit/s	725,10	553,60	1.450,20	1.107,20	2.187,00	1.993,91	2.251,00	2.008,61
34 Mbit/s	3.700,50	4.420,58	7.401,00	8.841,17	12.313,80	14.709,41	12.869,80	14.876,01
155 Mbit/s	10.354,20	9.965,13	20.708,40	19.930,26	33.687,60	35.888,58	35.383,60	36.160,04

34. La tabella seguente riporta, per varie fasce chilometriche, un confronto tra i costi (€/mese) di interconnessione vigenti (OIR 2006 del 27 settembre 2006), quelli derivanti dall'applicazione dell'Offerta di Riferimento (del 30 ottobre 2008) relativa al nuovo quadro, proposta da Telecom Italia per il 2009, ed i costi che deriverebbero applicando i prezzi rivisti dall'Autorità nel presente provvedimento.

FLUSSI INTERCONNESSIONE REGIONALI	3 Km			5 Km			7 Km			15 Km		
	OIR 2006 ⁽¹⁾	Mk 13 e 14 2009 ⁽²⁾	Revisione Agcom	OIR 2006 ⁽¹⁾	Mk 13 e 14 2009 ⁽²⁾	Revisione Agcom	OIR 2006 ⁽¹⁾	Mk 13 e 14 2009 ⁽²⁾	Revisione Agcom	OIR 2006 ⁽¹⁾	Mk 13 e 14 2009 ⁽²⁾	Revisione Agcom
Trasporto 2 Mbit/s	59,66	60,36	58,55	99,43	100,60	97,58	139,20	140,84	136,61	298,29	301,80	292,75
Trasporto 34 Mbit/s	580,83	270,00	256,50	968,05	450,00	427,50	1.355,26	630,00	598,50	2.904,14	1.350,00	1.282,50
Trasporto 155 Mbit/s	1.585,26	1.020,03	958,83	2.642,10	1.700,05	1.598,05	3.698,93	2.380,07	2.237,27	7.926,29	5.100,15	4.794,14
Accesso 2 Mbit/s	55,94	47,08	44,73	55,94	47,08	44,73	55,94	47,08	44,73	55,94	47,08	44,73
Accesso 34 Mbit/s	61,76	475,00	427,50	61,76	475,00	427,50	61,76	475,00	427,50	61,76	475,00	427,50
Accesso 155 Mbit/s	185,50	1.025,99	923,39	185,50	1.025,99	923,39	185,50	1.025,99	923,39	185,50	1.025,99	923,39
Accesso + trasporto 2 Mbit/s	115,60	107,44	103,28	155,37	147,68	142,31	195,15	187,92	181,34	354,23	348,88	337,47
Accesso + trasporto 34 Mbit/s	642,59	745,00	684,00	1.029,81	925,00	855,00	1.417,03	1.105,00	1.026,00	2.965,90	1.825,00	1.710,00
Accesso + trasporto 155 Mbit/s	1.770,75	2.046,02	1.882,22	2.827,59	2.726,04	2.521,44	3.884,43	3.406,06	3.160,66	8.111,78	6.126,14	5.717,53

(1) OIR 2006 del 27.09.2006 - l'accesso include anche l'installazione su 12 mesi

(2) OR 2009 del 30 ottobre 2008

Interventi a vuoto e gestione dei degni

35. In via preliminare si richiama quanto previsto dall'Offerta di Riferimento 2009 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*:

“Nei casi in cui durante la fase realizzativa del circuito, per cause riconducibili all'Operatore o ad un suo rappresentante/cliente, si verificano (presso una qualsiasi delle sedi afferenti il circuito) degli interventi a vuoto da parte del personale incaricato Telecom Italia, sarà addebitato all'Operatore un importo pari a 209,43 Euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti. Quanto sopra verrà applicato anche in caso di segnalazione, da parte dell'Operatore, di un guasto in prima attivazione che veda attribuito il malfunzionamento del circuito a cause non imputabili a Telecom Italia”.

Con riferimento agli interventi a vuoto per *assurance* (sez. 10.3.2) Telecom Italia riporta altresì:

“A fronte di una segnalazione di malfunzionamento da parte dell'Operatore, TI svolge le seguenti attività:

- *gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso TI;*
- *verifica tecnica (analisi/diagnosi/collauda finale) della segnalazione.*

La verifica tecnica può dare luogo a:

- a. presenza di malfunzionamento su rete TI: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di Assurance definite nel “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2009: Servizi trasmissivi a capacità dedicata”;*
- b. assenza di malfunzionamento su rete TI, ma presenza di malfunzionamento indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: TI interviene, laddove possibile, per ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto;*
- c. assenza di malfunzionamento: il reclamo è addebitato all'Operatore come un intervento a vuoto.*

Per gli interventi a vuoto, di cui ai casi b) e c), dovuti a disservizi trasmissivi o a degradingi trasmissivi, sono previsti gli importi riportati rispettivamente nella Tabella 40 e nella Tabella 41, a ristoro dei costi sostenuti per le attività amministrative, tecniche (analisi/diagnosi/collauda finale) e manutentive che TI effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento”.

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	171,05
Totale	209,43

Tabella 40: Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	46,22
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	92,45
Intervento manutentivo su rete Operatore	277,34
Totale	416,01

Tabella 41: Interventi a vuoto per degradingi trasmissivi

36. Con riferimento a quanto previsto dall'Offerta di Riferimento 2009 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*, l'Autorità ritiene l'importo proposto da Telecom Italia non proporzionato, in media, alle attività che devono essere svolte dall'Operatore di accesso. Nello specifico si ritiene che, in assenza di specifiche attività di analisi/diagnosi e manutentive, Telecom Italia vada remunerata dei costi relativi all'invio di personale incaricato Telecom Italia, presso la sede di competenza, per lo svolgimento delle attività di *provisioning*, successivamente non svolte per cause non imputabili a Telecom Italia stessa. Si ritiene che un ragionevole importo sia stimabile in 84,57 Euro, pari alla somma della attività di "gestione della richiesta" (15,24 Euro) e del tempo medio di spostamento del tecnico incaricato Telecom Italia (69,33 Euro, corrispondenti a una media di 1,5 ore lavorative, sulla base di un costo orario della manodopera di 46,22 euro, come approvato con delibera n. 14/09/CIR).
37. Analogamente, con riferimento a quanto previsto da Telecom Italia in caso di segnalazione, da parte dell'Operatore, di un "guasto in prima attivazione che veda attribuito il malfunzionamento del circuito a cause non imputabili a Telecom Italia" e con riferimento agli interventi a vuoto per "disservizi trasmissivi", l'Autorità ritiene l'importo richiesto da Telecom Italia non proporzionato, nella media, all'entità dell'intervento richiesto. L'Autorità ha, pertanto, effettuato una rivalutazione dei tempi necessari alle attività suddette sulla base di un principio di efficienza e ragionevolezza. In particolare la valorizzazione economica delle tempistiche individuate, sulla base di un costo orario della manodopera di 46,22 euro, ha condotto alla valutazione dei seguenti costi:

- Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia: 15,24 €
 - Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione: 23,14 €
 - Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore: 92,44 € (corrispondenti ad una media di 2 ore di intervento);
 - Costo totale delle attività di cui sopra: 130,82 Euro.
38. L'Autorità ritiene, sulla base di analoghe valutazioni, che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche di cui alla tabella 41 (interventi a vuoto per "degradi trasmissivi") prevedendo un costo complessivo pari a 177,04 Euro, distribuito come segue:
- Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia: 15,24 €
 - Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione: 23,14 €
 - Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore: 138,66 € (corrispondenti ad una media di tre ore di intervento).
39. L'Autorità ritiene, in conclusione, che Telecom Italia debba riformulare i prezzi degli interventi a vuoto per "segnalazione di guasto in prima attivazione", "disservizi trasmissivi (tabella 40)", "degradi trasmissivi (tabella 41)" e per attività di *provisioning* (sez. 10.3.1, pag. 44 del documento relativo agli SLA) secondo quanto di seguito riportato:
- "Interventi a vuoto per *provisioning*": 84,57 Euro;
 - "Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi" e per "segnalazione di guasto in prima attivazione": 130,82 Euro;
 - "Interventi a vuoto per degradi trasmissivi": 177,04 Euro.
- Analogamente, per il 2010, Telecom Italia dovrà riformulare i prezzi dei predetti servizi utilizzando le tempistiche di intervento sopra indicate.
40. In merito alla gestione dei *degradi*, l'Autorità ritiene opportuno che Telecom Italia, nell'ambito dell'offerta di riferimento 2010, proponga SLA e relative penali, allineate a quelle relative ai "Tempi di ripristino" di cui all'Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per l'anno 2009, come approvata con il presente provvedimento.

II. MIGRAZIONE, TEMPISTICHE E DECORRENZA DELLE CONDIZIONI TECNICO/ECONOMICHE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO RELATIVA AI MERCATI 13 E 14

41. Alcuni Operatori, in linea con quanto già previsto dall'Autorità al punto 53 della delibera n. 42/08/CIR, chiedono che Telecom Italia mantenga in vigore per il 2009 ed in generale fino al completamento della migrazione, le offerte relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del "vecchio quadro" (circuiti parziali, infrastruttura trasmissiva di interconnessione, e collegamenti diretti *wholesale*).
42. Con particolare riferimento all'implementazione del processo di migrazione, gli Operatori hanno rappresentato quanto segue.

Migrazione dei circuiti esistenti alla nuova offerta relativa ai mercati 13 e 14

Le osservazioni degli Operatori

43. Alcuni Operatori ritengono che la migrazione, dal vecchio al nuovo quadro regolamentare, di un circuito esistente debba avvenire senza nessun onere per l'Operatore e con continuità di servizio durante tutta la fase della migrazione (anche in caso di modifica del punto di consegna del circuito). A supporto di quanto richiesto gli Operatori richiamano quanto previsto dall'Autorità nell'allegato A alla delibera n. 45/06/CONS:

punto 330: *“La migrazione dei circuiti preesistenti (circuiti parziali, linee affittate all'ingrosso e flussi di interconnessione di lunga distanza) in circuiti di interconnessione interni ai bacini trasmissivi regionali, in segmenti terminali e in segmenti trunk avviene in via amministrativa e senza oneri in capo agli operatori richiedenti...”*.

punto 358: *“In merito al tema della migrazione degli attuali servizi nelle nuove configurazioni, l'Autorità ribadisce che gli oneri contrattuali legati alla cessazione dei circuiti parziali e linee affittate wholesale nell'ambito del passaggio alle nuove offerte non possano essere ribaltati sugli operatori. L'Autorità evidenzia tuttavia che i costi di adeguamento dei sistemi informatici di supporto ai processi di provisioning, assurance, charging e billing, nonché delle banche dati in uso alla rete e dei sistemi di contabilità dei costi [...] rientreranno nella formulazione dei prezzi dei servizi sulla base dell'orientamento al costo”*.

punto 361: *“Con riferimento specifico alle regole da impiegare nelle modalità di migrazione, l'Autorità, in linea generale, ritiene che tutti i circuiti preesistenti (circuiti parziali e linee affittate wholesale) che possono*

essere riconvertiti senza variazioni di instradamento o di sistemi di attestazione in combinazioni di circuiti terminating, trunk, e dei flussi di interconnessione (livello 0, 1 e 2) sulla base delle modalità di utilizzo previste per tali servizi, debbano essere convertiti nella nuova offerta senza oneri in capo agli operatori richiedenti. L'Autorità demanda al procedimento istruttorio di approvazione dell'offerta di servizi trunk e terminating la definizione delle regole di passaggio tra vecchie e nuove offerte nei casi in cui siano richieste variazioni impiantistica nei circuiti (ad esempio nel caso di moltiplicazione di più circuiti in solo flusso di interconnessione)".

44. Pertanto si richiede all'Autorità di indicare che nessun onere aggiuntivo (quale per esempio una prestazione di *Project Management*) potrà essere richiesto da Telecom Italia agli Operatori per la migrazione di un circuito, di qualunque tipologia, dalle precedenti offerte alla nuova offerta e che suddetta migrazione dovrà sempre avvenire in modo trasparente senza alcun disservizio per il cliente finale.
45. Alcuni Operatori, inoltre, ritengono opportuno che Telecom Italia fornisca all'Operatore tutte le informazioni necessarie per valutare la soluzione architetture più conveniente per ciascun circuito già acquistato con la vecchia offerta. Si chiede, nello specifico, che Telecom Italia, per ogni circuito oggetto di migrazione, fornisca le informazioni relative agli Stadi di Linea (SL, nodo di livello 0), Stadi di Gruppo Urbano (SGU, nodo di livello 1) e Bacini Trasmissivi Regionali (BTR) di pertinenza di ognuna delle due terminazioni, oltre ai nodi NTR/NTN eventualmente attraversati dal circuito esistente, in modo che l'Operatore, acquisite le informazioni topologiche sulla rete di Telecom Italia, possa effettuare la scelta economicamente più conveniente. È richiesto, altresì, che Telecom Italia si impegni, attraverso opportuni SLA, a fornire suddette informazioni in tempi determinati (massimo 30 gg solari dalla richiesta di informazioni) in modo che l'Operatore possa disporre, alla data di richiesta della migrazione, di tutte le informazioni di cui necessita. Qualora vi fosse indisponibilità di banda e/o apparati presso il PdC (Punto di Consegna) richiesto dall'Operatore, si ritiene opportuno che Telecom Italia applichi lo stesso listino che avrebbe applicato se fosse stato utilizzato suddetto PdC. La migrazione in parola, a richiesta degli Operatori, deve avvenire in modo trasparente (sia da un punto di vista tecnico che economico).
46. Alcuni Operatori, lamentano che, in alcuni casi limite, l'offerta di riferimento comporta degli ingiustificati aggravi di costi. A titolo di esempio si riporta il caso di un circuito precedentemente acquistato dall'Operatore tra due punti terminali di rete che, pur trovandosi molto vicini, sono ubicati in due BTR differenti, implicando quindi l'introduzione di una tratta *trunk*. Gli Operatori richiedono che in suddetti casi di migrazione Telecom Italia offra soluzioni ad *hoc* basate sulla

effettiva distanza tra le due terminazioni oppure l'applicazione delle condizioni economiche previste nel vecchio quadro.

47. Sulla base di quanto riportato nella delibera n. 45/06/CONS gli Operatori ritengono che la migrazione tecnica debba essere prevista nei casi in cui la migrazione amministrativa non permetta di passare, in una configurazione ottimale, un circuito del vecchio al nuovo quadro regolamentare. La migrazione tecnica comporterà, in generale, la necessità di determinare un percorso verso un PdC che ottimizzi le condizioni economiche del circuito trasmissivo, oltre ad una serie di attività tecniche /operative mirate al reinstradamento del circuito. Al fine di consentire la Migrazione Tecnica con minimo disservizio per il cliente finale gli Operatori ritengono che sia necessario che Telecom Italia integri il proprio listino con servizi/prestazioni specifiche quali “attività in orario notturno”, “tempi massimi di disservizio garantiti”, “possibilità di *rollback*”, etc.
48. Alcuni Operatori evidenziano che la delibera n. 45/06/CONS, all'art. 10, comma 8, stabilisce che:

“Telecom Italia prevede in offerta di riferimento che:

- a. la consegna dei segmenti terminating avvenga presso un qualsiasi nodo di primo e secondo livello interno al bacino trasmissivo regionale di pertinenza ovvero presso le centrali di livello locale idonee alla consegna dei circuiti;*
- b. la consegna dei segmenti trunk avvenga presso nodi di attestazione appartenenti a bacini trasmissivi regionali distinti. L'operatore richiedente è interconnesso o co-locato presso almeno uno dei due nodi di attestazione.”*

Tuttavia gli Operatori lamentano che nella propria offerta di riferimento Telecom Italia ha indicato solamente 559 PdC (Punti di Consegna) dei segmenti *Terminating/Trunk*. Ciò, a detta degli Operatori, costituisce una forte limitazione dal momento che un numero cospicuo di circuiti (CDN o Circuiti Parziali) oggi utilizzati prevedono un instradamento che non attraversa nessuno dei 559 PdC suddetti. Viene richiesto, pertanto, che Telecom Italia garantisca che gli attuali circuiti che non attraversano alcuno dei 559 PdC previsti in offerta di riferimento, siano migrati in via amministrativa e senza oneri in capo agli operatori richiedenti.

Le osservazioni di Telecom Italia

49. Telecom Italia ritiene che la migrazione, sia essa amministrativa o tecnica, debba essere applicabile a quei circuiti trasmissivi a capacità dedicata, relativi al vecchio quadro regolatorio (flussi di interconnessione, collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali) che siano in uso da parte dell'Operatore interconnesso al momento della richiesta della migrazione stessa.

50. Telecom Italia ritiene che per i circuiti oggetto di migrazione, nel caso di eventuali disservizi, non debbano prevedersi SLA aggiuntivi a quelli attualmente vigenti.
51. La migrazione è un impegno condiviso tra Telecom Italia e l'Operatore che richiede la migrazione stessa. I tempi delle attività di una delle suddette Parti sono spesso condizionati dalla disponibilità di informazioni che deve fornire l'altra parte. Per la migrazione vale il principio che Telecom Italia e tutti gli Operatori interessati si assumono l'obbligo di migrare tutti i circuiti dal vecchio al nuovo quadro nei tempi stabiliti dall'Autorità. Pertanto, Telecom Italia ritiene che per la migrazione non debba essere previsto alcuno SLA.
52. Con riferimento alla numerosità dei Punti di Consegna (PdC) dei circuiti *Terminating/Trunk*, Telecom Italia rappresenta quanto segue. I 34 nodi NTN, che individuano i 17 BTR, sono il naturale punto di confine tra il mercato dei Circuiti *Terminating* e quello dei Circuiti *Trunk*. Ad essi si attestano tali circuiti per essere consegnati alle reti degli Operatori, tramite Raccordi interni di centrale o mediante Flussi di Interconnessione. Il collegamento tra due BTR diversi può avvenire solo mediante l'acquisizione di Circuiti *Trunk* tra i relativi NTN. Sono stati identificati ulteriori 525 NTR come PdC dei Circuiti *Terminating*, che sommati ai suddetti 34 NTN fornisce un totale di 559 PdC. In conclusione, i PdC complessivamente individuati sono 559. L'individuazione dei 525 NTR ha avuto come obiettivo prioritario quello di rispettare gli obblighi normativi vigenti e quello di realizzare un'infrastruttura di raccolta dei servizi efficiente (minimi cammini e minimi attraversamenti di rete) e indipendente dalla tecnologia di Rete Trasmissiva utilizzata (PDH/SDH). In particolare la scelta è stata basata sulle seguenti considerazioni:
- Contestuale presenza delle due tecnologie trasmissive disponibili: ogni NTR scelto è caratterizzato dalla contestuale presenza di apparati trasmissivi sia in tecnologia PDH che in tecnologia SDH, per consentire di raggiungere da ciascun NTR tutte le sedi locali senza dover transitare su diversi anelli regionali. In questo modo l'offerta di servizi trasmissivi a capacità dedicata *wholesale* di Telecom Italia, risulta trasparente rispetto alle tecnologie/strutture presenti in rete.
 - Rispetto dei criteri di instradamento dei circuiti sulla rete di Telecom Italia: i circuiti interessano le reti regionali sincrone e plesiocrone di transito, quindi gli attuali circuiti *end-to-end* hanno negli NTR un naturale punto di segmentazione.

- Dimensione scalabile dei nodi: gli NTR sono nodi in grado di supportare l'incremento della domanda di servizi trasmissivi nel nodo, senza bisogno di adeguamenti infrastrutturali ed investimenti per nuovi apparati.
- Infrastruttura di raccolta efficiente: la raccolta dei flussi trasmissivi sugli NTR minimizza i percorsi interessando, al massimo, un anello regionale di livello 1.
- Riutilizzo delle infrastrutture OLO: gli NTR sono sedi con un numero rilevante di Operatori interconnessi, collocati o attestati con anelli ottici dedicati.

Ciò detto, Telecom Italia ritiene che i circuiti trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro regolamentare, il cui instradamento non attraversa nessuno dei 559 NTR/NTN suddetti, previsti in Offerta di Riferimento, debbano essere necessariamente migrati secondo la migrazione tecnica.

Considerazioni dell'Autorità

53. In via preliminare, l'Autorità intende ribadire i concetti di migrazione amministrativa e tecnica, in linea con quanto stabilito con delibera n. 45/06/CONS (cfr. allegato A).
54. La migrazione, sia essa amministrativa o tecnica, rappresenta il processo di conversione, sulla base delle condizioni di offerta vigenti, di circuiti trasmissivi a capacità dedicata, relativi al vecchio quadro regolatorio (flussi di interconnessione, collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali) ed in uso da parte dell'Operatore interconnesso al momento della richiesta della migrazione stessa, in circuiti trasmissivi a capacità dedicata relativi al nuovo quadro regolatorio (flussi di interconnessione, circuiti *terminating* e circuiti *trunk*).
55. Si parla di migrazione amministrativa nel caso di circuiti trasmissivi a capacità dedicata, in uso da parte degli Operatori interconnessi, relativi al precedente quadro regolatorio (collegamenti diretti *wholesale*, flussi di interconnessione e circuiti parziali) che possono essere convertiti in circuiti trasmissivi relativi al nuovo quadro (flussi di interconnessione, circuiti *terminating* e *trunk*) senza variazioni di instradamento (in altri termini non è richiesta alcuna modifica del percorso fisico sulla rete di Telecom Italia), combinando opportunamente i circuiti *terminating*, *trunk* ed i flussi di interconnessione del nuovo quadro.
56. L'Autorità ritiene, in linea con quanto previsto con la delibera n. 45/06/CONS (punto 330 dell'allegato A), che Telecom Italia debba realizzare la migrazione amministrativa su richiesta dell'Operatore interconnesso, salvo i casi di oggettivi

impedimenti tecnici da indicare nell'Offerta di Riferimento 2009 e 2010, senza alcun onere in capo all'Operatore richiedente la stessa.

57. La migrazione amministrativa di un circuito trasmissivo a capacità dedicata avviene senza alcun disservizio per il cliente finale attestato al suddetto circuito.
58. Si parla di migrazione tecnica nei casi in cui la conversione di un circuito trasmissivo a capacità dedicata dal vecchio al nuovo quadro regolatorio richieda necessariamente, sulla base delle condizioni di Offerta di Riferimento vigenti, una modifica del percorso fisico realizzato sulla rete di Telecom Italia. Gli oneri della migrazione tecnica sono stabiliti caso per caso (sulla base di specifici progetti), nel rispetto dei principi di orientamento al costo, efficienza, ragionevolezza nonché di non discriminazione e parità di trattamento. Rimane fermo che una valutazione di tali proposte potrà essere richiesta all'Autorità.
59. In caso di migrazione (amministrativa e tecnica), in linea con quanto indicato al punto 358 dell'allegato A della delibera n. 45/06/CONS, gli oneri contrattuali legati alla cessazione dei circuiti parziali e dei collegamenti diretti *wholesale* oggetto di migrazione non possono essere ribaltati sull'Operatori che ne ha richiesto la migrazione.
60. L'Autorità ritiene che Telecom Italia, nel rispetto del principio di trasparenza, debba fornire all'Operatore interconnesso tutte le informazioni necessarie per valutare la soluzione architettonica più conveniente ai fini della migrazione. Pertanto, per ogni circuito oggetto di migrazione, Telecom Italia dovrà fornire le informazioni relative agli Stadi di Linea (SL, nodo di livello 0), agli Stadi di Gruppo Urbano (SGU, nodo di livello 1), ai Bacini Trasmissivi Regionali (BTR) di pertinenza di ognuna delle due terminazioni, oltre ai nodi NTR/NTN eventualmente attraversati dal circuito esistente. Telecom Italia dovrà fornire le suddette informazioni entro 30 gg solari dalla richiesta da parte dell'Operatore.
61. In caso di indisponibilità di banda e/o apparati presso il Punto di Consegna (PdC) richiesto dall'Operatore, Telecom Italia e l'Operatore potranno concordare soluzioni alternative nel rispetto dei principi di efficienza, ragionevolezza e proporzionalità.

Tempistiche del processo di migrazione

Le osservazioni degli Operatori

62. Per quanto concerne le tempistiche del processo di migrazione, alcuni Operatori evidenziano che l'articolo 16, comma 4, della delibera n. 45/06/CONS prevede che *“La migrazione dai circuiti parziali e circuiti diretti wholesale ai segmenti terminating e trunk di cui all'art. 15 si conclude entro 15 mesi dall'approvazione*

dell'offerta di riferimento da parte dell'Autorità". Tuttavia gli Operatori evidenziano che la prima offerta di riferimento relativa ai mercati 13 e 14, approvata dall'Autorità, è relativa all'anno 2006. In particolare, gli Operatori richiamano l'articolo 3, comma 3, della delibera n. 42/08/CIR, secondo cui "L'Autorità avvia, a partire dalla data di pubblicazione della presente delibera sul proprio sito web, il procedimento di definizione della migrazione tecnica/amministrativa al nuovo quadro e di valutazione dell'offerta di riferimento per i servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai circuiti trunk e terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale, per il 2007 e 2008. I termini del procedimento sono comunicati sul sito web dell'Autorità". Pertanto, non essendo stato al momento avviato il procedimento di definizione della migrazione tecnica - amministrativa al nuovo quadro, così come il procedimento di approvazione delle offerte di riferimento 2007 e 2008, gli Operatori ritengono che i 15 mesi, previsti dalla delibera n. 45/06/CONS per la conclusione della migrazione al nuovo quadro regolamentare, debbano partire dal momento dell'approvazione delle offerte relative agli anni 2007, 2008 e 2009 di cui al presente provvedimento.

In particolare, detta *X* la data di approvazione delle offerte 2007, 2008, 2009 gli Operatori richiedono che:

- a. gli operatori alternativi possano richiedere la migrazione dei circuiti al nuovo quadro regolamentare entro 15 mesi a partire da *X*;
- b. gli operatori nei 15 mesi sopra indicati possano effettuare la richiesta di migrazione a Telecom Italia attraverso appositi piani di migrazione;
- c. ogni operatore non dovrà essere obbligato a presentare a Telecom Italia un singolo piano di migrazione di tutti i propri circuiti, ma potrà presentare più richieste di migrazione relative a sottoinsiemi di circuiti, purché le richieste avvengano entro i 15 mesi sopra indicati;
- d. detta *Y* la data di presentazione di un piano di migrazione da parte dell'operatore alternativo, Telecom Italia dovrà migrare i sottoinsiemi di circuiti di cui ai piani ed alle richieste del punto precedente, entro 4 mesi (nel caso di migrazione amministrativa) dalla richiesta dell'operatore, ossia entro 4 mesi da *Y*, per semplicità si indica tale data con *Z*. Nel caso di migrazione tecnica i tempi di migrazione andranno concordati tra l'Operatore e Telecom Italia;
- e. dalla data *X* sopra indicata, Telecom Italia dovrà predisporre i sistemi e le procedure per il *provisioning*, l'*assurance*, e la fatturazione, per le nuove modalità previste dall'offerta vigente.

63. Inoltre, gli Operatori richiedono che, con un congruo anticipo rispetto alla data di avvio sopra indicata (*X*), Telecom Italia fornisca agli Operatori tutte le

informazioni necessarie agli stessi affinché possano apportare le necessarie modifiche ai propri sistemi di automazione dei processi di *provisioning*, *assurance* e fatturazione, e quindi al fine di poter richiedere correttamente la migrazione e poter fruire dell'offerta per i nuovi ordinativi.

64. Nel caso Telecom Italia non fornisca le informazioni citate nel punto precedente e/o nel caso in cui non rispetti i tempi sopra indicati, gli Operatori ritengono che dovranno essere previste delle apposite penali in capo alla stessa.

Le osservazioni di Telecom Italia

65. Telecom Italia ritiene che un Operatore possa richiedere la migrazione solo successivamente alla data di sottoscrizione dei contratti relativi all'Offerta di Riferimento del nuovo quadro regolamentare (mercati 13 e 14).

Considerazioni dell'Autorità

66. L'Autorità ritiene opportuno, anche alla luce di quanto rappresentato dagli Operatori, che gli stessi possano effettuare la migrazione dei circuiti a capacità trasmissiva dedicata entro 15 mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Nel seguito sono indicate altresì, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento istruttorio, le linee guida del processo di migrazione in parola.
67. L'Operatore interconnesso che intende effettuare la migrazione di circuiti trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro regolatorio, in uso da parte dell'Operatore al momento della richiesta della migrazione stessa, verso circuiti trasmissivi a capacità dedicata relativi al nuovo quadro regolatorio (mercati 13 e 14), invia a Telecom Italia, successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, esplicita richiesta di migrazione e di avvio della negoziazione del contratto di fornitura dei relativi servizi.
68. A decorrere dall'avvio della migrazione, avvenuto secondo le modalità e nei termini di cui ai punti precedenti, l'Operatore potrà comunicare a Telecom Italia un apposito piano di migrazione contenente la descrizione analitica dei gruppi di circuiti da migrare e la relativa tempistica.
69. Nel caso di migrazione amministrativa, Telecom Italia migra ciascun gruppo di circuiti entro 4 mesi dalla data di comunicazione del piano di migrazione di cui al punto precedente. Nel caso di migrazione tecnica i tempi di migrazione sono concordati tra le Parti.

70. L’Autorità ritiene opportuno che entro 1 mese dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Telecom Italia renda disponibili i sistemi e le procedure per il *provisioning*, l’*assurance*, e la fatturazione, atte all’utilizzo della vigente offerta di riferimento relativa ai mercati 13 e 14.

71. L’Autorità ritiene altresì opportuno che Telecom Italia pubblichi sul proprio portale *wholesale* le informazioni relative alle procedure di cui al precedente punto, incluso tutte le informazioni necessarie agli Operatori ai fini della realizzazione delle necessarie modifiche ai sistemi di automazione dei processi di *provisioning*, *assurance* e fatturazione per l’effettuazione degli ordinativi.

**Decorrenza delle condizioni tecnico/economiche dell’Offerta di Riferimento
relativa ai mercati 13 e 14**

Le osservazioni degli Operatori

72. In considerazione di quanto sopra evidenziato sono riportati, di seguito, i principali casi che, a detta degli Operatori, possono verificarsi e le relative possibili decorrenze.

Tipologia circuiti	Tipologia Migrazione	Decorrenza Condizioni Economiche	Avvio nuove procedure (provisioning, assurance e billing automatico)
Tutti i circuiti	Migrazione Amministrativa	Da Y (data di richiesta migrazione)	Da Z (data di migrazione)
Circuiti già realizzati con percorso che non attraversa nodi PDC	Migrazione Amministrativa	Da Y (data di richiesta migrazione)	Da Z (data di migrazione)
CDN o CP attestati su raccordo di centrale condiviso	Migrazione Amministrativa	Da Y (data di richiesta migrazione)	Da Z (data di migrazione)
Circuiti con richiesta di cambio di instradamento	Migrazione Tecnica	Da Z (data di migrazione)	Da Z (data di migrazione)
Nuovi Circuiti		Dalla effettiva consegna e messa in esercizio	Dalla data di richiesta.

Considerazioni dell'Autorità

73. In linea con quanto rappresentato dall'Autorità, nella delibera n. 115/07/CIR, in merito alla decorrenza economica della Offerta di Riferimento *bitstream* 2007 nei casi di migrazione amministrativa di accessi ADSL *wholesale*, si osserva in via preliminare che la migrazione amministrativa degli attuali circuiti trasmissivi a capacità dedicata relativi al vecchio quadro regolatorio dovrebbe essere basata sulla stipula di un contratto tra l'Operatore e Telecom Italia. L'Autorità ritiene, pertanto, in primo luogo opportuno che Telecom Italia provveda a rendere disponibile lo schema del contratto agli Operatori, con la massima tempestività e comunque entro la data di ripubblicazione dell'Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per il 2009. Inoltre, essendo non quantificabili i tempi per l'effettiva sottoscrizione del contratto ed al fine di non ritardare l'avvio delle attività di migrazione, l'Autorità ritiene opportuno prevedere che l'Operatore interconnesso che intenda migrare i propri circuiti invii, contestualmente alla richiesta di migrazione, la richiesta di avvio della negoziazione del contratto, la quale dovrebbe concludersi entro un tempo definito e ragionevole (comunque non oltre due mesi dalla richiesta di migrazione). Le condizioni economiche vigenti relative ai servizi dei mercati 13 e 14 sono applicate, fatto salvo quanto previsto da precedenti accordi tra le Parti, a partire dalla ricezione della richiesta di migrazione.
74. Nel caso di migrazione tecnica, essendo non puntualmente prevedibili i tempi della migrazione, si ritiene congruo e ragionevole che le condizioni previste dalla vigente Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 siano applicate dalla data di avvenuta migrazione, fatto salvo quanto previsto da precedenti accordi tra le Parti.

UDITA la relazione dei Commissari Roberto Napoli ed Enzo Savarese,, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità.

DELIBERA

Art. 1

(Approvazione delle condizioni economiche 2009 dei collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali e flussi di interconnessione, relative al vecchio quadro regolatorio)

1. Sono approvate, con decorrenza dal 1° gennaio 2009, le condizioni economiche delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per l'anno 2009, relative ai collegamenti diretti *wholesale* ed ai circuiti parziali, pubblicate in data 31 ottobre 2008.

2. Sono approvate, con decorrenza dal 1° gennaio 2009, le condizioni tecniche ed economiche di fornitura dell'Infrastruttura Trasmissiva di Interconnessione determinate ai sensi della delibera n. 19/06/CIR e riportate nell'offerta di Interconnessione di riferimento del 27 settembre 2006.

Articolo 2

(Approvazione delle condizioni economiche delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia per gli anni 2007 e 2008 di Servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14: Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale)

1. Sono approvate le condizioni economiche delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia per gli anni 2007 e 2008, pubblicate in data 30 luglio 2008, relative ai Servizi trasmissivi a capacità dedicata - Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale.
2. Le condizioni economiche di cui al presente articolo non hanno effetto retroattivo, salvo quanto previsto da precedenti accordi tra le parti.

Articolo 3

(Approvazione, con modifiche, dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 di Servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14: Circuiti *Terminating* e *Trunk*, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento 2009 relativa ai mercati 13 e 14, pubblicata in data 30 ottobre 2008, apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito riportate:
 - ⇒ Canone mensile d'accesso dei circuiti *Terminating* (di cui alla tabella 3 dell'Offerta di Riferimento 2009): 4% (per tutte le velocità trasmissive);
 - ⇒ Canone mensile di trasporto dei circuiti *Terminating* (di cui alla tabella 3 dell'Offerta di Riferimento 2009): 2% (per tutte le velocità trasmissive e per le varie quote fisse e a km);
 - ⇒ Canone mensile di trasporto dei *Circuiti Trunk* (di cui alla tabella 5 dell'Offerta di Riferimento 2009): 2% (per tutte le velocità trasmissive e per le varie quote fisse e a km);

⇒ Canone mensile d'accesso dei Flussi di Interconnessione Regionali (tabella 6 dell'Offerta di Riferimento 2009) e Locali (tabella 7 dell'Offerta di Riferimento 2009):

- i. 2 Mbit/s: 5 %;
- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s: 10% (per tutte le interfacce previste).

⇒ Canone mensile di trasporto dei Flussi di Interconnessione Regionali (tabella 6 dell'Offerta di Riferimento 2009) e Locali (tabella 7 dell'Offerta di Riferimento 2009):

- i. 2 Mbit/s: 3 % (per tutte le quote fisse e a km);
- ii. 34 Mbit/s: 5 % (per tutte le quote fisse e a km e per tutte le interfacce previste);
- iii. per velocità superiori o uguali a 155 Mbit/s: 6% (per tutte le quote fisse e a km e per tutte le interfacce previste).

2. Telecom Italia riformula i prezzi degli interventi a vuoto per “segnalazione di guasto in prima attivazione” (sez. 10.3.1 dell'allegato all'Offerta di Riferimento 2009 relativo agli SLA), “disservizi trasmissivi” (tabella 40), “degradi trasmissivi” (tabella 41) e per attività di *provisioning* (sez. 10.3.1), secondo quanto di seguito riportato:

- “Interventi a vuoto per *provisioning*”: 84,57 Euro;
- “Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi” e per “segnalazione di guasto in prima attivazione”: 130,82 Euro;
- “Interventi a vuoto per degradi trasmissivi”: 177,04 Euro;

Articolo 4

(Definizione delle condizioni per la migrazione dei circuiti trasmissivi a capacità dedicata dal vecchio al nuovo quadro regolamentare)

Migrazione amministrativa e tecnica

1. La migrazione, sia essa amministrativa o tecnica, rappresenta il processo di conversione, sulla base delle condizioni di offerta vigenti, di circuiti trasmissivi a capacità dedicata, relativi al vecchio quadro regolatorio (flussi di interconnessione, collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali) ed in uso da parte dell'Operatore interconnesso al momento della richiesta della migrazione

stessa, in circuiti trasmissivi a capacità dedicata relativi al nuovo quadro regolatorio (flussi di interconnessione, circuiti *terminating* e circuiti *trunk*).

2. La migrazione amministrativa è applicabile nel caso di circuiti trasmissivi a capacità dedicata, in uso da parte degli Operatori interconnessi, relativi al precedente quadro regolatorio (collegamenti diretti *wholesale*, flussi di interconnessione e circuiti parziali) che possono essere convertiti in circuiti trasmissivi relativi al nuovo quadro (flussi di interconnessione, circuiti *terminating* e *trunk*) senza variazioni di instradamento (non è richiesta alcuna modifica del percorso fisico sulla rete di Telecom Italia), combinando opportunamente i circuiti *terminating*, *trunk* ed i flussi di interconnessione del nuovo quadro.
3. Telecom Italia realizza la migrazione amministrativa su richiesta dell'Operatore interconnesso, salvo i casi di oggettivi impedimenti tecnici da indicare nell'Offerta di Riferimento 2009 e 2010, senza alcun onere in capo all'Operatore richiedente la stessa.
4. La migrazione amministrativa di un circuito trasmissivo a capacità dedicata avviene senza alcun disservizio per il cliente finale attestato al suddetto circuito.
5. La migrazione tecnica è applicabile nei casi in cui la conversione di un circuito trasmissivo a capacità dedicata dal vecchio al nuovo quadro regolatorio richieda necessariamente, sulla base delle condizioni di offerta vigenti, una modifica del percorso fisico realizzato sulla rete di Telecom Italia. Gli oneri della migrazione tecnica sono stabiliti caso per caso (sulla base di specifici progetti), nel rispetto dei principi di orientamento al costo, efficienza, ragionevolezza nonché di non discriminazione e parità di trattamento. Rimane fermo che una valutazione di tali proposte potrà essere richiesta all'Autorità.
6. In caso di migrazione (amministrativa e tecnica) gli oneri contrattuali legati alla cessazione dei circuiti parziali e dei collegamenti diretti *wholesale* oggetto di migrazione non possono essere ribaltati sull'Operatore che ne ha richiesto la migrazione.
7. Telecom Italia fornisce all'Operatore interconnesso, nel rispetto del principio di trasparenza, tutte le informazioni necessarie per valutare la soluzione architettonica più conveniente ai fini della migrazione. Pertanto, per ogni circuito oggetto di migrazione, Telecom Italia dovrà fornire le informazioni relative agli Stadi di Linea (SL, nodo di livello 0), agli Stadi di Gruppo Urbano (SGU, nodo di livello 1), ai Bacini Trasmissivi Regionali (BTR) di pertinenza di ognuna delle due terminazioni, oltre ai nodi NTR/NTN eventualmente attraversati dal circuito esistente. Telecom Italia dovrà fornire le suddette informazioni entro 30 gg solari dalla richiesta da parte dell'Operatore.

8. In caso di indisponibilità di banda e/o apparati presso il Punto di Consegna (PdC) richiesto dall'Operatore, Telecom Italia e l'Operatore potranno concordare soluzioni alternative nel rispetto dei principi di efficienza, ragionevolezza e proporzionalità.

Tempistiche del processo di migrazione

9. Telecom Italia rende disponibile, a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la bozza contrattuale che disciplina le condizioni tecniche ed economiche dei servizi a capacità dedicata di cui al nuovo quadro regolamentare.
10. Gli Operatori richiedono la migrazione dei circuiti trasmissivi a capacità dedicata entro 15 mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.
11. L'Operatore interconnesso che intenda effettuare la migrazione di circuiti trasmissivi a capacità dedicata del vecchio quadro regolatorio, in uso da parte dell'Operatore al momento della richiesta della migrazione stessa, verso circuiti trasmissivi a capacità dedicata relativi al nuovo quadro regolatorio (mercati 13 e 14), invia a Telecom Italia esplicita richiesta di migrazione e di negoziazione del relativo contratto.
12. A decorre dall'avvio della migrazione, nelle modalità e nei termini di cui ai commi precedenti, l'Operatore può comunicare a Telecom Italia un apposito piano di migrazione contenente la descrizione analitica dei gruppi di circuiti da migrare e la relativa tempistica.
13. Nel caso di migrazione amministrativa, Telecom Italia migra ciascun gruppo di circuiti entro 4 mesi dalla data di comunicazione del piano di migrazione di cui al comma precedente. Nel caso di migrazione tecnica i tempi di migrazione sono concordati tra le Parti.
14. Entro 1 mese, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Telecom Italia rende disponibili i sistemi e le procedure per il *provisioning*, l'*assurance* e la fatturazione, atte all'utilizzo della vigente Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14.
15. Telecom Italia pubblica, sul proprio portale *wholesale*, le informazioni relative alle procedure di cui al precedente comma, incluso tutte le informazioni necessarie agli Operatori ai fini della realizzazione delle necessarie modifiche ai sistemi di automazione dei processi di *provisioning*, *assurance* e fatturazione per l'effettuazione degli ordinativi.

Decorrenza delle condizioni economiche nel processo di migrazione

16. Nel caso di migrazione amministrativa, le condizioni economiche della vigente Offerta di riferimento relativa ai mercati 13 e 14 si applicano dalla data di ricezione della richiesta di migrazione e di negoziazione del contratto da parte dell'Operatore, fatto salvo quanto previsto da precedenti accordi tra le Parti. Nel caso di migrazione tecnica, le condizioni economiche previste dalla vigente Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 si applicano dalla data di avvenuta migrazione, fatto salvo quanto previsto da precedenti accordi tra le Parti.

Articolo 5 (Disposizioni finali)

1. Salvo ove diversamente specificato, Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e ripubblica l'Offerta di Riferimento relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro (circuiti *trunk* e *terminating*, flussi di Interconnessione e raccordi Interni di Centrale) per l'anno 2009, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi inclusi nei mercati 13 e 14 per l'anno 2009, di cui alla presente delibera, decorrono, fatto salvo quanto indicato all'art. 4 con riferimento alle condizioni di migrazione, a partire dal 1° gennaio 2009.
3. Telecom Italia integra, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per l'anno 2010, pubblicata in data 30 ottobre 2009, introducendo, con riferimento alla gestione dei degrading, opportuni SLA e relative penali, allineati a quelli relativi ai "Tempi di ripristino" di cui all'Offerta di Riferimento relativa ai mercati 13 e 14 per l'anno 2009. Telecom Italia altresì riformula, per il 2010, le condizioni economiche relative agli "interventi a vuoto" secondo quanto indicato al punto 39 delle premesse al presente provvedimento.
4. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 16 dicembre 2009

f.f. IL PRESIDENTE
Stefano Mannoni

IL COMMISSARIO RELATORE
Enzo Savarese

IL COMMISSARIO RELATORE
Roberto Napoli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola